Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Mercoledì, 27 febbraio** — **Numero 49.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 41 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Considerato che per la nomina già avvenuta alla 3ª classe degli applicati nelle RR. avvocature erariali di Ferra Stanislao, Lorenzoni Giuseppe, Pini Riccardo, Rogati Emilio, Soluri Carlo, Arciori Filippo, e per quella all'impiego suddetto, in applicazione al presente decreto, di Balbo Giuseppe, Altamura Andrea, Borzoni Tommaso e Capecelatro Michele, nonchè per la morte di Macera Giuseppe Damone e Arcangeli Febo e per la revoca alla nomina di Castrogiovanni dott. Enrico, tutti applicati di classe transitoria nelle RR. avvocature medesime, rimane disponibile la somma di lire sedicimilacinquecento (L. 16,500), di cui L. 15,600 a titolo di stipendio nel capitolo 63 e L. 900 a titolo di assegni *ad personam* sul capitolo 92 del bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° marzo 1907 nel ruolo organico delle RR. avvocature erariali sono aumentati:

Sei posti di applicato di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Un posto di applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Un posto di applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 42 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Considerato che per la nomina già verificatasi alla 3ª classe degli ufficiali d'ordine nel Ministero del tesoro di Rampoldi Antonio, Maffi Pasquale Abele, Di Paolo Vincenzo, Corapi Giuseppe, Tavani cav. Edoardo, Colombini Italo, Da Fano Marino, Barotta Carlo e per quella all'impiego suddetto, in applicazione del presente decreto di Azzaroni Camillo, Hentschker Alessandro e Giorleo Filomeno tutti ufficiali d'ordine di classe transitoria nel Ministero medesimo rimane disponibile la somma di lire tredicimiladuecento (L. 13,200) a titolo di stipendio sul capitolo 45 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° marzo 1907, nel ruolo organico del personale del Ministero del tesoro sono aumentati sei posti di ufficiale d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **XXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito il parere degli enti indicati dall'art. 2 della legge sopracitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti, e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un collegio di probiviri per le industrie dei merletti, dei ricami e affini con sede in Venezia, con giurisdizione sopra il territorio del Comune stesso e su quello dei comuni di Burano, Murano e Pellestrina.

Art. 2.

Il Collegio stesso sarà composto di dieci probiviri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **XXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri, nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 30 aprile 1899, n. CXLI, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie tessili ed affini, con sede in Intra;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1906, n. CLIX, col quale venne modificata la giurisdizione del collegio predetto, estendendola a tutti i Comuni del circondario di Pallanza;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È annullato il R. decreto 30 aprile 1899, n. CXLI, precitato.

Art. 2.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie tessili ed affini, con sede in Intra, sono stabilite come appresso:

Sede di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Intra	Tutti i comuni del mandamento di Intra	1	1
Pallanza	Tutti i comuni del mandamento di Pallanza	1	1
Casale Corte Cerro	Tutti i comuni dei mandamenti di Omegna e di Ornavasso	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. XXVII (Dato a Roma, il 17 gennaio 1907), col quale si erige in ente morale la Cassa di risparmio di Bari, e se ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XXVIII (Dato a Roma, il 13 gennaio 1907), col quale la scuola-laboratorio « Giuseppina Savio », di Dronero (Cuneo), è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. XXIX (Dato a Roma, il 24 gennaio 1907), col quale l'asilo infantile « Angela Cappello », di Verolengo (Torino), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. XXX (Dato a Roma, il 24 gennaio 1907), col quale l'asilo infantile di Troja (Foggia), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. XXXI (Dato a Roma, il 31 gennaio 1907), col quale si impongono le servitù militari attorno le opere di Cima di Campo in Val Brenta.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola superiore politecnica in Napoli

Anno scolastico 1905-906

ELENCO dei laureati nell'anno 1906, classificati per ordine di merito.

Ingegneri civili.

Folinea Mario, ottenne voti 100 e lode — Abate Carlo, id. 100 e lode — Del Castillo Gaetano, id. 100 — Caputi Oreste, id. 96 — Saccomani Luigi, id. 95 — Di Maria Sebastiano, id. 94 — Martinez Ernesto, id. 92 — Pizzamiglio Giovanni, id. 92 — Franzi Costantino, id. 90 — Zoccali Giorgio, id. 90 — Luciano Vincenzo, id. 88 — Cacciapuoti Carlo, id. 86 — Carratù Luigi, id. 85 — Lorusso Carlo, id. 85 — Cottrau Alfredo, id. 82 — Morone Agostino, id. 82 — Continelli Ernesto, id. 80 — Sorace Antonio, id. 80 — Magnocavallo Luigi, id. 80 — Chioccarelli Carlo, id. 80 — Capobianco Raffaele, id. 78 — Russo Alfredo, id. 78 — Pischedda Domenico, id. 76 — Manganella Michelangelo, id. 76 — Comboni Giulio, id. 75 — Casaburi Giuseppe, id. 72 — Bellucci Gennaro, id. 70.

Ingegneri industriali.

Curci Nicola, ottenne voti 100 — Cozzolino Raffaele, id. 95 — Magnani Enrico, id. 85 — Socini Piero, id. 82 — Maggiore Lodovico, id. 80 — Minutillo Michele, id. 75 — Di Nola Guido, id. 75 — Boncinelli Luigi, id. 70.

Ingegneri civili proclamati nell'anno 1906 presso la R. scuola di applicazione di Padova

Anderlini Clodio, di Francesco, da Padova, punti ottenuti sopra cento nell'esame generale, 88 — Becoherle Giuseppe, di Giov. Batt., da Caprino (Verona), id., 95 — Brugger Pietro, del fu Augusto, da Padova, id., 82 — Canal Giuseppe, di Pietro, da Venezia, id. 100 — Cercignani Terenzio, di Mario, da Pomarance (Pisa), id. 72 — Galluppi Arturo, di Enrico, da Roma, id., 80 — Marastoni Emilio, di Silvio, da Verona, id. 74 — Paldi Cesare, del fu Oreste, da Verona, id., 95 — Peloso Andrea, di Angelo, da Venezia, id., 93 — Pezzolini Francesco di Antonio, da Vobarno (Brescia), id. 100 (e lode) — Saggiotti Giov. Domenico, di Carlo, da Cologna Veneta (Verona), id., 85 — Sartorelli Cristino, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo), id. 96 — Sinisi Luigi, di Francesco Saverio, da Ortanova (Foggia), id., 71 — Zara Milton, del fu Giulio, da Mantova, id., 74 — Zen Marcello di Virgilio, da Vicenza, id., 87.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN ZARA

ELENCO dei cittadini italiani deceduti nei distretti consolari di Zara, Spalato e Sebenico, durante l'anno 1906.

Ciganero Giacomo — Varisco Domenico — Favetta Giovanna, moglie di Casaleggio Angelo — Corradini Lucio — Santantonio Raffaele — Codognato Angelo — De Feo Giuseppe — Giordani Angela.

Foscolo Francesco — Foscolo Antonia — De Marchi Eleonora, nata Maganza, vedova di Antonio De Marchi — Feoli Laerte — Palma Umberto — Pesce Linda — Braida Gian Domenico — Concina Antonio — Defendente Marino — Lombardini Giuseppe, prete gesuita — Preioli Maria, nata Contratti — Berettini Santo — Teseratti Virginia, nata Tagliabue — Giacomini Ciro — Cattò Pietro — Simonutti Luigi — Donati Dalmato — Serpetta Umberto.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicati

Con R. decreto del 3 febbraio 1907, registrato alla Corte dei conti il 18 stesso, la Società di mutuo soccorso fra gli artigiani di Argenta, in provincia di Ferrara, è stata autorizzata ad acquistare dalla signora Properzia Guidicini fu Gaetano una casa situata in quel Comune a via Vittorio Emanuele nn. 14-16 per L. 4000, allo scopo di collocarvi la propria sede e la tipografia da essa esercitata.

Con R. decreto del 3 febbraio 1907, registrato alla Corte dei conti il 16 detto mese, è stata convalidata l'accettazione fatta dall'Associazione generale degli operai di Vercelli dei seguenti legati:

1° di L. 2000, disposto a suo favore dal sig. Lorenzo Furno con testamento olografo dell'8 dicembre 1901, depositato e pubblicato con verbale del notaio Malpaganotto, il 18 agosto 1902 e registrato a Vercelli il 23 stesso al n. 174;

2° di L. 1000, disposto a suo favore dal sig. Leone Davide Pugliese Levi fu Caliman, con testamento olografo e codicillo delli 11 maggio 1890 e 4 dicembre 1899, depositati e pubblicati presso il notaio Costa, il dì 7 dicembre 1903 e registrati a Torino il 17 stesso al n. 2746.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

1° AVVISO.

Con domanda del sig. Dell'Acqua Guglielmo fu Giuseppe è stato presentato per conversione e riunione il certificato consolidato 5 0|0 n. 1,217,316 di L. 50 a favore della Società reduci Italia e Casa Savoia con sede in Roma, diviso nettamente in tre parti disuguali mancanti tra loro di nesso autentico di continuità.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla chiesta operazione e si consegnerà il titolo a chi di diritto.

Roma, il 26 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 febbraio, in lire 100,05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	102.74 14	100.87 14	102.15 26
3 1/2 % *netto* .	101.79 44	100.04 44	101 24 38
3 % *lordo*	71.91 67	70.71 67	70.93 48

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 122 in Napoli (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 55,026.00 — Aggio lordo L. 4301.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 62,982.00 — Aggio lordo L. 4619.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 84,574.00 — Aggio lordo L. 5483.00.

Media annuale delle riscossioni L. 67,527.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4801.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2940.80 (il quale compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 3301.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli, del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2860.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 17 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 146 in Napoli (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1964 — Riscossioni L. 67,415.00 — Aggio lordo L. 4,797.00.

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 76,793.00 — Aggio lordo L. 5,172.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 97,248.00 — Aggio lordo L. 5,990.00.

Media annuale delle riscossioni L. 80,485.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,319.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 29 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 3355.20 (il quale, compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623) corrisponde a quello di L. 3,819.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'articolo 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,405.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative

Roma, 16 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 199 in Castellammare di Stabia (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 49,859.00 — Aggio lordo L. 4,093.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 51,000.00 — Aggio lordo L. 4,140.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 62,316.00 — Aggio lordo L. 4,593.00.

Media annuale delle riscossioni L. 54,391.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,275.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,520 (il quale compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 2,775 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli, del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 4,605.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi crederessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 17 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 160 in Romano di Lombardia (compartimento di Milano), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 31,607.42 — Aggio lordo L. 3,096.45.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 26,705.74 — Aggio lordo L. 2,703.52.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 25,455.48 — Aggio lordo L. 2,590.99.

Media annuale delle riscossioni L. 27,922.88 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,797.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1,297.00.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2,365.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperte al pubblico le seguenti collettorie:

collettoria di Orzinovi, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 6,083.25;

collettoria di Martinengo, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 4,398.90;

collettoria di Urgnano, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 6,066.07.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 17 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento degli istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geografia fisica e politica, con elementi di etnografia, statistica e cartografia, nel R. istituto superiore di magistero femminile di Roma, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (divisione III) la loro domanda in carta legale da L 1.20, non più tardi del 15 luglio 1907, indicando con precisione il proprio domicilio.

Dovranno inoltre trasmettere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità, di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni, queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, sono esentati dal presentare i documenti *a*) e *b*).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina ch'è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento.

Roma, addì 25 febbraio 1907.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA

La seduta comincia alle ore 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Cesaroni.

(È conceduto).

PRESIDENTE. Debbo partecipare alla Camera, che il presidente della Camera dei deputati della Repubblica francese mi ha, con cortese lettera, rimesso copia del resoconto della seduta tenuta da quell'assemblea il giorno 22 corrente, nella quale da parecchi deputati e dallo stesso presidente furono espressi sentimenti di cordoglio per la morte di Giosuè Carducci e di ammirazione per il nostro poeta, insieme con il ricordo affettuoso dei versi che egli dedicò, in momenti solenni, anche alla Francia. La Camera consentirà, come non ne dubito, che io mandi un telegramma di ringraziamento che maggiormente affermi i nostri legami di amicizia con la Francia (Vivissime approvazioni).

Lettura di proposte di legge.

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura di proposte di legge:

dei deputati Rampoldi, Alessio, Pennati ed altri per una aggiunta alla legge 6 agosto 1893 riguardante gli insegnanti, funzionari ecc., delle Provincie e dei Comuni che passano al servizio dello Stato;

del deputato Tedesco per una tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Pescara;

del deputato Bertolini circa i prestiti contratti, per provvista di acque potabili, presso la Cassa depositi e prestiti.

Interrogazioni.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi risponde al deputato Cascino che si sta esaminando il modo di introdurre il servizio postale mediante automobili tra Piazza Armerina e Terranova, e confida nella cooperazione dell'onorevole interrogante.

CASCINO prega il Governo di sollecitare l'esaurimento delle pratiche iniziate affinchè tra Piazza Armerina e Terranova si possa in breve attuare un servizio postale più sollecito di quello che si fa al presente.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ai deputati: Mezzanotte, Riccio e Masciantonio, che le cattive condizioni della viabilità nella provincia di Chieti dipendono dalla trascurata manutenzione da parte della Provincia; e che col disegno di legge già presentato si provvederà alle spese di consolidamento rese necessarie dalle ultime frane.

MEZZANOTTE richiama l'attenzione del Governo sulle condizioni disagiate di quella Provincia, tali che reclamano il maggior concorso dello Stato. Ritenendo di gran lunga inferiore al bisogno, quanto è stato proposto, si rivolgerà per una speciale proposta di legge ai ministri dell'interno e delle finanze.

RICCIO non può dichiararsi soddisfatto, perchè parecchi paesi stanno per crollare; e sono quindi assolutamente necessari provvedimenti eccezionali e solleciti.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, risponde all'on. Santini che, con i proposti aumenti di organico, verranno migliorate le condizioni di carriera del Corpo sanitario di marina; per quanto lo consentono quelle del bilancio.

SANTINI trova insufficiente l'aumento di quattro maggiori medici in un organico nel quale la maggioranza degli ufficiali non arrivano a raggiungere quel grado e si trovano in condizioni di gran lunga inferiori agli ufficiali dell'armata. Si dichiara quindi assolutamente insoddisfatto.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, assicura l'on. Curioni che sarà tra breve ripresentato il disegno di legge sulla carriera dei ragionieri, geometri, disegnatori e altri personali civili delle armi d'artiglieria e genio.

CURIONI deplorando che, dal 1902 in poi, il disegno di legge sia stato tre volte ritirato, augura che il quarto, del quale si promette la presentazione, renda veramente giustizia ad una classe di funzionari altrettanto benemerita quanto trascurata, e sia tradotto in legge prima delle vacanze pasquali.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, assicura l'on. Scellingo che la mancanza del pretore nella pretura di Trasacco non dura che da quattro mesi e non potrà essere riparata se non quando sia registrato il decreto che colloca a riposo il pretore cessante.

SCELLINGO osserva che l'ultimo pretore non prestò servizio perchè ammalato e che la pretura di Trasacco non funziona che per il differimento delle cause.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Gattorno che, tranne per la ricchezza mobile, non vi è altra disparità di trattamento fra i pensionati delle cessate Amministrazioni ferroviarie e quelli della nuova Amministrazione dell'esercizio di Stato.

GATTORNO accenna ad altre disparità di trattamento ed invoca l'integrale pareggiamento dei pensionati.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che queste altre disparità concernono gl'impiegati e non i pensionati e che quelle relative alla ricchezza mobile, conseguenza necessaria della diversa origine dei vari impiegati, potrà essere tolta quando si discuterà l'assetto definitivo dell'esercizio di Stato.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Trattato di commercio con l'Etiopia;

Permuta di terreni a Porto Said;

Eccedenza d'impegni;

Tombola di L. 250 mila per l'ospedale di Città di Castello.

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

FERRARIS CARLO, prega il ministro di cedere ai piccoli proprietari, a condizione di favore, i vasi vinarii ad essi prestati per effetto della legge 11 luglio 1904.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, studierà se e come si possa provvedere nel senso desiderato dall'on. Ferraris.

BUCCELLI lamenta la diminuzione di lire duemila portata al capitolo 64 riflettente le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio osserva che non si tratta di diminuzione, ma di un semplice trasporto di cifre.

MIRA richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di provvedere acqua potabile sana e abitazioni igieniche ai lavoratori delle campagne, obbligando i proprietari dei fondi a rispettare le leggi.

BADALONI lamenta il progressivo assottigliarsi degli stanziamentidi bilancio per combattere la diffusione della pellagra, osservando che il terribile flagello si manifesta intanto anche in regioni che ne erano immuni.

Raccomanda perciò al ministro di ristabilire ora il primitivo stanziamento e di accrescerlo per gli anni futuri (Bene).

CASCIANI, relatore, si unisce alle osservazioni dell'on. Badaloni, ricordando di aver sempre sostenuto la necessità di combattere efficacemente il diffondersi della pellagra.

Nota però che la diminuzione rilevata dall'on. Badaloni è soltanto apparente, poichè la somma corrispondente è stata trasportata nel capitolo delle spese generali.

Considera poi giuste le raccomandazioni dell'on. Mira, confidando che il ministro vigilerà perchè sia rispettata la legge sulla sanità pubblica.

FALCONI GAETANO prega il ministro di intensificare l'azione del Governo a beneficio dell'industria della pesca e degli interessi dei pescatori, secondo le disposizioni della legge del 1904.

Richiama in particolar modo l'attenzione del ministro circa la necessità di favorire la costituzione e l'incremento di cooperative di lavoratori del mare, estendendo a queste associazioni e alle Società miste i beneficî che la legge ha stabilito pei sindacati.

Raccomanda altresì che il concorso per l'erogazione dei *fondi*

sia bandito non in base alle norme fissate nel R. decreto 27 novembre 1904, ma in base a quelle suggerite dalla Commissione consultiva per la pesca.

Prega infine che sia assicurata la rapidità del trasporto del pesce sui mercati di consumo; e perchè lo Stato aiuti, col credito a mite interesse, la costruzione e l'attrezzatura dei legni da pesca per opera delle cooperative.

Confida che il ministro prenderà veramente a cuore la causa di questi umili, ma benemeriti lavoratori del mare (Benissimo).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, riferendosi a quanto disse nella discussione generale, dichiara che se sarà necessario, proporrà la riforma della legge sulle cooperative di pescatori. Intanto continuerà ad applicarla nel modo più largo e liberale. E si varrà anche degli altri mezzi, che sono a sua disposizione, per aiutare e promuovere l'industria peschereccia.

Annunzia poi che ha già avuto assicurazione dal Ministero delle finanze che sarà studiato il modo di concedere ai pescatori il sale a prezzo di favore. Promette infine che si adoprerà anche per ottenere benefici fiscali e migliori condizioni nei trasporti ferroviari.

FALCONI GAETANO ringrazia.

VALLI EUGENIO lamenta la scarsa azione finora spiegata dal Ministero nella bonifica dell'Agro romano. Più particolarmente nota che la disposizione relativa ai mutui di favore, da concedersi a quei proprietari, rimase poco men che lettera morta, per le soverchie difficoltà opposte alla concessione dei mutui stessi.

Confida che il ministro vorrà rimuovere queste difficoltà, e vorrà anche energicamente adoperarsi perchè i fini vagheggiati dal legislatore possano sollecitamente esser raggiunti.

Si augura poi che sia sollecitamente e razionalmente risoluta la questione degli usi civici, che inceppano gravemente il miglioramento economico dell'agro romano.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, ha già dato, nella discussione generale, tutti i chiarimenti circa l'esecuzione della legge sull'agro romano, dando ragione delle cause del ritardo, ed esponendo i provvedimenti adottati per una sollecita ed energica azione.

Esprime poi il convincimento che l'opera del Governo debba procedere di pieno accordo con quella dei proprietari; e a questo intento ha informato l'opera sua, confidando che si addiverrà presto ad una soddisfacente e definitiva sistemazione.

I mutui si danno ai proprietari, che ne fanno domanda, e non a quelli che possono provvedere con mezzi propri. Anche per la questione della viabilità nell'agro il Governo attende alacremente a provvedere col concorso dei Comuni.

Quanto agli usi civici, che del resto non esistono nell'agro romano, ma in altre parti della Provincia, vi è un'apposita Commissione incaricata di stringere le opportune riforme legislative.

PELLERANO ritiene necessario il riordinamento del corpo delle guardie forestali, migliorandone il reclutamento, la disciplina, il funzionamento ed anche il trattamento economico. In tal modo si porrà fine a deplorevoli vessazioni e a non meno deplorevoli tolleranze.

CHIMIRRI ritiene necessario che sia aumentato il personale dirigente del servizio forestale, ora assolutamente inadeguato al bisogno. Vorrebbe intanto che i sottoispettori fossero adibiti a funzioni più confacenti al loro grado. Suggerisce poi la istituzione di una scuola fotestale in Calabria.

MILIANI invoca egli pure il nuovo organico del personale forestale, con miglioramenti di stipendio e di carriera, e la radicale riforma del corpo delle guardie forestali.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che stà studiando il nuovo organico pei servizi forestali con l'intento di migliorare le condizioni di quel personale. Terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Chimirri circa i sotto ispettori.

CHIMIRRI osserva che la scuola di Vallombrosa non risponde ai suoi fini; afferma essere necessario trasferirla in più opportuna sede, trasformandola in un istitnto superiore di studi forestali.

CASCIANI, relatore, conviene pienamente con l'onorevole Chimirri, avvertendo che la radicale riforma della scuola forestale di Vallombrosa, che dovrà essere trasportata presso gli istituti universitari di Firenze, dovrà necessariamente andare connessa alla riforma dell'organico dei servizi forestali.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, riconosce la stretta connessione delle due questioni, e dichiara che entrambe sono oggetto dei suoi studi. Confida di poter quanto prima presentare proposte concrete.

BACCELLI GUIDO vorrebbe che fosse richiamata in vita la festa degli alberi, istituita dall'oratore per le scuole italiane. Propone perciò che nella intestazione del capitolo 98 si faccia espressa menzione di questa, che è festa della civiltà e della educazione del popolo (Vivissime approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta la proposta (Benissimo).

SALANDRA sollecita la pubblicazione del regolamento per le Casse agrarie provinciali, in conformità delle disposizioni della legge sul Mezzogiorno.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, solleciterà la pubblicazione di questo regolamento che è di competenza del ministro del tesoro.

CAMPUS-SERRA esorta vivamente il ministro ad incoraggiare moralmente e materialmente la Cassa di providenza istituita or sono pochi mesi in Buggerru (Sardegna) pei minatori disoccupati (Bene).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che il Governo vede colla massima benevolenza siffatte iniziative. Osserva però che i fini della Cassa di previdenza in Buggerru devono essere prudentemente proporzionati ai suoi mezzi. Ad ogni modo assicura che sarà largo di aiuti a questa istituzione.

CASCINO lamenta che le ispezioni delle miniere, specialmente nel distretto di Caltanissetta, siano infrequenti ed inefficaci. A ciò devesi in parte il grande numero di infortuni, che si ebbero a deplorare in quelle miniere. Chiede perciò che siano destinati a quel distretto almeno altri due ispettori, e che si aumenti il fondo per le ispezioni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, terrà conto della raccomandazione.

CARNAZZA rinnova le raccomandazioni già fatte nella discussione generale a proposito dell'insegnamento industriale.

CASCINO chiede che si provveda a sussidiare l'insegnamento industriale in provincia di Caltanissetta e in Girgenti. Chiede pure che alla scuola da istituirsi in Piazza Armerina si mantenga il contributo nella misura più larga possibile.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, all'on. Carnazza assicura che curerà la diffusione delle scuole di commercio, soprattutto nelle provincie meridionali.

All'on. Cascino dichiara che non mancherà di aiutare anche in Sicilia le iniziative degli enti locali per la istituzione di scuole industriali, osservando però che non sarebbe opportuno creare queste scuole a spese esclusive dello Stato.

MILIANI raccomanda al ministro d'incoraggiare ed aiutare l'opera del Comitato generale italiano per le esposizioni e l'esportazione fondato in Roma nel 1905, che è chiamato a rendere grandi servigi al nostro commercio, accennando a quanto è stato fatto all'estero per consimili istituzioni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, rivolge un vivo encomio a questo benemerito Comitato, assicurando che esso avrà dal Governo tutti gli aiuti e tutte le facilitazioni possibili.

VALLI EUGENIO raccomanda che si convochi più frequentemente il Consiglio superiore del lavoro.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, nota che il Consiglio superiore è convocato quando è in pronto il materiale pei suoi lavori, e avverte che alle questioni meno importanti attende il Comitato permanente.

Ad ogni modo terrà conto della raccomandazione.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico della legge).

Presentazione di una relazione.

CALISSANO presenta la relazione sul disegno di legge per la estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti delle disposizioni dell'art. 202 del R. decreto sull'ordinamento giudiziario.

È approvato senza discussione il seguente disegno di legge:

Costruzione di un edificio per sede della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle agenzie e degli istituti da essa amministrati.

Discussione del disegno di legge: Costruzione di una nuova sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

SANTINI raccomanda che per il progetto pel nuovo edifizio sia indetto un pubblico concorso.

SALANDRA non approva che i fondi per questa costruzione, anzichè gravare sul bilancio, si vogliano ottenere mediante un mutuo fondiario con un istituto privato.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dimostra che siffatto provvedimento non contraddice alle buone regole di amministrazione. Dell'osservazione dell'on. Salandra potrà, ad ogni modo, tenersi conto per l'avvenire. Intanto trattandosi di un impegno contrattuale, prega la Camera di approvare il disegno di legge.

SALANDRA si limita a raccomandare che un siffatto sistema non debba creare un precedente, che riterrebbe pericoloso.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che il disegno di legge fu mantenuto anche dal Ministero di cui l'on. Salandra faceva parte (Si ride).

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, all'on. Santini osserva che per l'articolo primo del presente disegno di legge al progetto del nuovo edificio sarà provveduto per pubblico concorso salvo il caso che il Ministero voglia avvalersi di un architetto che sia funzionario dello Stato.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Interrogazioni.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto, chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare, perchè non sia maggiormente ritardato il compimento dei canali Mirandolesi, della bonifica di Burana, da cui aspettano vantaggio igienico ed economico le popolazioni interessate.

« Agnini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per la costruzione della ferrovia complementare Piazza Armerina-Assoro.

« Cascino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, degli esteri e della marina per conoscere quali nuovi motivi di doglianza si elevino alla Camera dei Comuni inglese avverso la gestione del porto di Genova, e se non sia ancora giunto il tempo di liberare quel grande emporio dalla grave e persistente jattura che lo perseguita.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere le ragioni che ritardano il rimborso dovuto al comune di Melilli, per aumento di stipendi ai maestri elementari ».

« Libertini Pasquale ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sul costante pericolo che presenta la linea litoranea Genova-Spezia, per causa specialmente delle frequenti frane e sulla urgente necessità di provvedere senza ulteriore indugio al miglioramento di detta ferrovia, il cui reddito chilometrico supera oggi L. 90,000 a chilometro, ed alla costruzione di altra linea interna che assicuri la continuità del servizio fra Genova ed il resto della penisola.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e dell'agricoltura per sapere per quali ragioni il Governo non abbia eseguita la tassativa prescrizione dell'ultimo comma dell'articolo 8, della legge 15 luglio 1906, sui « Provvedimenti del Mezzogiorno », e se e quando intenda eseguirla, rendendo possibile il funzionamento delle Casse provinciali di credito agrario in tutte le provincie meridionali.

« Salandra ».

CHIMIRRI chiede che siano svolte domani le interpellanze sulle Calabrie.

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

Più volte è sto ventilato in Inghilterra il progetto di un *tunnel* sotto la Manica; ma, non essendo in altri tempi i rapporti politici franco-inglesi così amichevoli come oggi si dimostrano, il progetto fu sempre messo da parte come pericoloso per la sicurezza del Regno Unito. Miglioratesi le relazioni politiche e commerciali tra i due paesi sino al punto in cui sono attualmente, il progetto venne nuovamente ripresentato da una Società commerciale, pronta, non appena fosse approvato, ad intraprendere i lavori La Camera dei lordi, che prima esaminò il progetto, si mostrò in massima favorevole, ma consigliò il Governo a deferire innanzi tutto il progetto alla Commissione della difesa nazionale.

Ora il progetto sta discutendosi innanzi alla Camera dei comuni, ove un deputato ha chiesto nuovamente il rinvio del progetto ad un Comitato di periti della difesa nazionale. Ma il cancelliere dello scacchiere, Asquith, a nome del Governo ha risposto che il Comitato della difesa dell'impero ed altri consigli tecnici hanno già dato al Governo sufficienti schiarimenti in proposito. Si dovrebbe pertanto ritenere che questa opera gigantesca, unica nel suo genere, sia alla vigilia d'essere intrapresa.

***

Al Marocco si vanno applicando le decisioni del trattato di Algesiras, coll'istituzione degli opportuni uffici.

Su domanda del Consiglio federale il Governo portoghese ha consentito che l'ispettore della polizia marocchina ed il suo aiutante vengano posti sotto la giurisdizione del console portoghese di Tangeri.

Si è stabilito che il tribunale consolare portoghese non sarebbe competente che per gli affari personali fra i due ufficiali o nel caso che sorgessero divergenze fra essi ed il Maghzen, l'ispettore generale ne informerebbe il Consiglio federale che prenderebbe le misure opportune.

Si è altresì costituito l'ufficio di presidenza della Banca di Stato del Marocco, con le persone dei signori Leopoldo Renuard, presidente, Fichel, Ameyqueata y Nieto e Sidney Peel, vice presidenti.

***

Il *Daily Telegraph* reca un'importante corrispondenza da Pietroburgo con la quale afferma che i cadetti, mutando grandemente il loro programma primi-

tivo, si unirebbero agli ottobristi e formerebbero in tal modo la maggioranza alla nuova Duma. Assicura quel giornale che ha avuto luogo una riunione dei democratici costituzionali o cadetti, allo scopo di deliberare i mezzi per conquistare nel Parlamento quella posizione, cui la loro alleanza coi rivoluzionari e coi semi-rivoluzionari è stata finora d'ostacolo.

La conferenza sarebbe venuta a questo risultato, che i cadetti abbandonerebbero quei postulati del loro programma che sono eccessivamente ostili alla Corona, e in particolar modo le tre seguenti richieste: governo parlamentare, espropriazione delle terre, autonomia dei sudditi non russi, compresi gli ebrei, della cui alleanza i cadetti non possono o non vogliono valersi.

Queste modificazioni del primitivo programma dei cadetti aboliscono le differenze esistenti tra il loro ed il partito degli ottobristi, i quali possono pertanto far causa comune coi cadetti. Così poco a poco, conclude il *Daily Telegraph*, i cadetti metteranno tant' acqua nel loro vino da rendersi possibili al potere.

* * *

La guerra delle repubbliche centro-americane continua; ma dovrà presto cessare per l'*ultimatum* che il Messico e gli Stati Uniti hanno posto.

Un telegramma da Washington, dice in proposito:

« Se il Nicaragua e l'Honduras non consentono ad accettare un arbitrato tra breve, potrebbe darsi che gli Stati Uniti ed il Messico intervenissero.

In questi giorni una seconda nota, redatta in termini perentori, è stata inviata ai presidenti delle Repubbliche belligeranti.

Non si è ricevuta ancora alcuna risposta ».

A questo telegramma fa riscontro quest'altro, pubblicato dal *New-York-Herald*, del generale Zelaja, presidente del Nicaragua, che dice: « Ho sconfitto Bonilla già quattro volte ». Bonilla è il presidente dell'Honduras.

Come è noto, la guerra ha avuto origine dall'improvvisa rottura dei negoziati pendenti dinanzi alla Corte arbitrale, rottura dovuta al presidente Bonilla.

BIBLIOGRAFIA

Aurelio Stoppoloni. — *Gian Giacomo Rousseau* (con ritratto). — Roma, Rivista « I diritti della scuola », 1906. — I lettori che seguono queste nostre rapide ma non infrequenti scorrerie nel campo bibliografico noteranno certamente come il nome dello Stoppoloni vi appaia non tanto di rado ed ora nuovamente a breve intervallo da altre recensioni di suoi libri. E convien dire davvero che l'egregio professore ha una grande facilità ed una assiduità instancabile al lavoro, il che, quando si applica al bene come egli fa, non può che aggiunger merito all'opera sua. Ecco, infatti, che, dopo il pregevole studio sul Rabelais di cui ci siamo or non è guari occupati, vede la luce quest'altro sopra uno scrittore non meno interessante ed anzi più comprensibile alle moderne generazioni - Rousseau - un filosofo che ha tutte le debolezze dell'uomo, ma, viceversa, un artista che, attraverso alle passioni, sa trovare e far sentire il vero.

Il libro dello Stoppoloni è scritto col cuore. L'autore vi si mostra affezionato al suo protagonista, e, sebbene ne riconosca i difetti e perfino le colpe, non gli lesina quella simpatia che ispirano per lui i pregi personali, gli scritti e le sventure della travagliata sua esistenza. E tale simpatia concorre potentemente a render piacevole e caro questo nuovo volume a quanti ammirano e subiscono la potenza del genio.

D'altra parte la sentimentalità nulla toglie alla razionale costruzione dell'opera, la quale è logicamente inquadrata e disposta con ordine preciso. La ripartizione della monografia, già seguita per il Rabelais, nello studio dell'uomo, dello scrittore e del pedagogista, quantunque possa dar luogo qua e là a talune ripetizioni, torna tuttavia utilissima al lettore, il quale trova nelle varie parti chiaramente delineate le nozioni su cui gl'interessa di ritornare: e diciamo di ritornare, perchè, quanto al leggerle la prima volta, egli non ne farà certo a meno, attrattovi dall'argomento nonchè dalla forma ond'è rivestito.

La vita di Gian Giacomo è qui esaminata abbastanza minutamente, sebbene in poche diecine di pagine. Lo Stoppoloni, biografo perspicace ed imparziale, rivela la verità anche quando essa fa torto all'uomo, e non esita a segnalare le inesattezze che inquinano talvolta le famose confessioni dello scrittore.

Non mancano all'appoggio numerose note e citazioni, con interessanti documenti, taluno dei quali atto a farci profondamente meditare. Il decreto, ad esempio, di proscrizione dell'*Emilio* è tale da caratterizzare un'epoca storica e da spiegare la rivoluzione ad esso seguita.

Ed anche nella parte didattica l'egregio autore non prende ciecamente l'imbeccata dal maestro, per quanto ammirato; chè anzi ne nota le deficienze, i paradossi, le contraddizioni, ne confuta gli errori, ne discute i criteri, le massime, i sistemi, e sulle tracce spesso travianti di lui, delinea il metodo di una pedagogia bene intesa.

Si può ben dire che questo libro dello Stoppoloni torni comodo a coloro che vogliono sapere senza darsi la briga di molto studiare. Esso abilita i suoi lettori a parlare con sufficiente cognizione di Rousseau, pur non avendone approfondito la vita e le opere. Vero è però che esso invoglia anche a ricercar queste o a investigar quella. E ciò non è piccolo merito per un volume indirizzato agli studiosi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri, in automobile, al Poligono di Tor di Quinto, dove assistette alle esercitazioni di tiro.

Cortesie internazionali. — Ieri alla Camera francese il presidente Brisson lesse una lettera del presidente della Camera italiana, che ringraziava la Camera francese per le dimostrazioni di simpatia in occasione della morte di Giosuè Carducci ed aggiungeva che l'amicizia delle due nazioni sorelle è rinforzata dalla solidarietà nel dolore.

La lettura venne accolta da applausi unanimi.

All'Associazione della stampa. — Venerdì sera, alle ore 21.30, vi sarà nella sede della nostra Associazione una solenne commemorazione di Giosuè Carducci, con un discorso dell'avv. Vincenzo Morello.

Al Collegio romano. — Per incarico della benemerita Società per l'istruzione della donna, il prof. Luigi Valli, nell'aula magna del Collegio romano, alle ore 16, commemorerà domani Giosuè Carducci.

Danni del mal tempo. — A causa della neve e di una fortissima bufera, la circolazione dei treni sulla linea ferroviaria Sulmona-Isernia è da ieri sospesa tra Alfedena e Palena.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che gli scambi italo-francesi durante il mese di gennaio 1907 raggiunsero fr. 36,035,000, di cui fr. 14,845,000 di prodotti italiani entrati in Francia e fr. 21,240,000 di prodotti francesi ed extra-europei spediti dalla Francia in Italia.

Appalti all'estero. — L'ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica i seguenti appalti:

— Costruzione di un fabbricato scolastico nel comune di Borrouaghia in provincia di Algeri.

Domenica 3 marzo, alle ore 2 pom. si procederà negli uffici comunali di Borrouaghia, all'aggiudicazione al migliore offerente dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico.

Ammontare dei lavori secondo il preventivo	L.	126,102.42
Somma a calcolo	»	13,897.58
	L.	140,000.00

Si possono avere informazioni al municipio di Borrouaghia e allo studio dell'architetto Mariaccio in Algeri, via Joinville n. 12.

— Sino alle 10 pom. del 16 marzo prossimo, saranno ricevute presso l'ufficio amministrativo del Ministero dei lavori pubblici al Cairo, le offerte per l'impianto della illuminazione elettrica a Korimat ed Elessi nella provincia di Est Liza.

Le offerte su carta bollata devono essere indirizzate al detto ufficio in busta sigillata, recante la scritta: « Tender for electric light installation at Korimat and Elessi Pumping Stations ».

Una copia del quaderno d'oneri è visibile in Roma presso il R. ufficio d'informazioni commerciali.

— Costruzione di una diga di sbarramento sull'Oued Tafaraoni in Algeria.

Sabato 2 marzo alle ore 10 ant., nella prefettura di Orano, si procederà all'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di una diga di sbarramento sull'Oued Tafaraoni.

Le spese per i lavori sono preventivate in L. 474,458; quelle accessorie, compresa una somma a calcolo, in L. 10,542.

La cauzione provvisoria ammonta a L. 1500, quella definitiva a L. 4000.

Il progetto è visibile presso l'ufficio 4° della prefettura di Orano e nello studio dell'ingegnere ordinario dei ponti e strade, in Orano, via di Mostaganem, n. 70.

Movimento commerciale. — Il 25 corrente a Genova furono caricati 1183 carri, dei quali 492 di carbone pel commercio; a Venezia 280, dei quali 90 di carbone pel commercio e a Savona 290, dei quali 211 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Colombo per Zanzibar.

Marina mercantile. — Da Penang ha proseguito per Bombay il *Capri*, della N. G. I. — Da Gibilterra ha transitato per New York il *Città di Milano*, della Veloce. — Il *Dandolo*, della Società Veneziana, è partito da Bombay per Colombo; e l'*Alberto Treves*, della stessa Società, è partito da Gabes per Gourine.

ESTERO.

I danni del freddo in Ispagna. — Dalle notizie pervenute in Italia al Ministero di agricoltura intorno ai danni prodotti in Ispagna ad alcuni raccolti, similari a quelli del suolo italiano, risulterebbe che, per le recenti gelate e per il freddo intenso di questo inverno, su tutta la costa spagnuola del Mediterraneo hanno sensibilmente sofferto i mandorli, gli olivi, i cereali e i pomodori che si trovano nei vivai, e nella provincia di Almeria, anche le patate.

Le notizie date dagli agricoltori delle regioni colpite debbono ritenersi esagerate, ma una buona parte del raccolto andrà certamente perduta.

Per quanto riguarda gli agrumi, e più specialmente gli aranci, nelle regioni di Gandia, Alicante, Almeria e Malaga, si deve tenere presente che il prodotto è già stato raccolto ed esportato in gran parte; quindi i danni delle gelate, che si possono determinare al 25 per cento al massimo, non posano sul raccolto intiero, ma su quello ancora pendente, che può stimarsi a circa un terzo di totale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 26. — Un telegramma da Managua annunzia che le truppe del Nicaragua si sono impadronite di San Marcos, che era difesa dal generale Bordonnet, ministro della guerra dell'Honduras.

TOLONE, 26. — È avvenuta una forte esplosione nelle caldaie della contro-torpediniera *Kabile* che faceva degli esperimenti alle Saline di Hyères.

Parecchi operai dell'arsenale specialmente addetti agli esperimenti sono rimasti gravemente ustionati.

BERLINO, 26. — *Reichstag.* — Si continua la discussione del bilancio. Bebel dichiara che già prima d'ora i partiti borghesi conclusero spesso compromessi elettorali contro i socialisti.

L'appoggio scambievole che si sono ora prestati i partiti contro i quali era diretta la lettera del principe di Bülow del 31 dicembre non è pertanto che naturale. Molti nazionali liberali sarebbero volentieri disposti a ricominciare il *Kulturkampf* (Voci al centro: Verissimo!).

Le felicitazioni scambiate fra i Sovrani di Russia, di Austria-Ungheria e d'Inghilterra e l'Imperatore dimostrano che gli interessi della Corona e del capitale sono internazionali, proprio come quelli degli operai. I seggi che abbiamo perduto questa volta li riconquisteremo alle prossime elezioni (Risa ironiche).

Il numero dei suffragi raccolti dal Centro e dai socialisti supera di un milione quello di tutto il blocco degli ottentotti (Ilarità generale).

Questa volta la campagna elettorale fu una campagna ufficiale sul genere di quelle che vi furono soltanto al tempo dell'Impero di Napoleone III. Il Ministero prussiano, col principe di Bülow alla testa, è l'incarnazione dell'arresto della civiltà (Ilarità generale). L'affermazione del discorso del Trono che tutte le leggi fondamentali per gli operai sono create nonostante la resistenza dei socialisti è inesatta. Per il cancelliere dell'Impero sembra che ogni legislazione sociale sia una terra sconosciuta (Denegazioni generali).

Paasche, vice presidente, interrompe: Non dovete rimproverare di ciò il cancelliere.

Bebel continua: La nostra politica estera fu ultimamente aspramente criticata anche dai nazionali liberali.

L'oratore chiede l'introduzione del sistema delle imposte dirette per coprire l'aumento delle spese dell'Impero. La *Flottenverein* si adopera per condurre la flotta tedesca all'altezza della flotta inglese. Un oratore pangermanista, continua Bebel, ci diceva che ci manca la diplomazia.

Questo oratore era il generale Liebert, presidente dell'Associazione imperiale per la lotta contro il partito socialista (Grande ilarità — Movimenti diversi).

Anche i conservatori, conclude Bebel, combattono la velocità accelerata con cui procede la nostra politica coloniale (Applausi sui banchi dei socialisti).

Il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, si alza per rispondere.

Bülow comincia col dire che vuole anzitutto chiaramente e categoricamente dichiarare che neppure un centesimo dei fondi ufficiali fu speso a scopo elettorale (*Voci*: Udite! Udite!).

Bülow continua: Mi interessai per la formazione di una Commissione che aveva lo scopo di raccogliere sottoscrizioni pei partiti rimasti in minoranza il 19 dicembre. Era il mio diritto.

Bülow prosegue: Bebel oggi ha affermato essere il socialismo un partito riformatore e non distruttore; ma egli alcuni anni fa al Congresso socialista di Dresda, si diceva nemico mortale della società borghese che doveva essere distrutta ed annientata.

Quanto al rimprovero fattomi di avere parteggiato per un partito, rispondo che ogni ministro ha il dovere di schierarsi contro

il socialismo, quando le sue mire sono dirette contro la nostra costituzione. Bebel si sforzò di attenuare la disfatta del suo esercito, ma il socialismo meritava bene un castigo per le sue vanterie anteriori (Applausi). I socialisti quando si sciolse il Reichstag erano più che maturi. La loro disfatta fu anche un castigo pel loro rigido spirito dogmatico, per la violenza e pel tentativo di soverchiare le altre opinioni. Il socialismo preparava in Germania un giogo morale come appena il mondo ne vide durante il Medioevo. Bebel dai suoi compagni fu paragonato a Cromwell ed a Cesare (Ilarità). Giulio Cesare Augusto Bebel! (Vivissima ilarità). Un partito democratico che ha un autocrate alla testa è una contradizione in termini (Approvazioni).

Il principe di Bülow prosegue: La sconfitta dei socialisti è stata inoltre l'espiazione per le villanie della stampa socialista nata dall'odio.

Il partito socialista ha preso parte alla lotta elettorale come gli indiani alla guerra.

La sconfitta è stata un giusto castigo anche per la lotta di classe condotta senza tregua, per il terrorismo dispotico del partito e per gli eccessi contro coloro che vogliono lavorare. Io spero che le autorità faranno il loro dovere e proteggeranno energicamente l'ordine pubblico e la libertà contro il terrorismo socialista (Vivi applausi — Grande tumulto).

Inoltre la sconfitta è stato il castigo per la politica socialista di negazione e di opposizione. Il carattere di critica negativa si è accentuato da che al Congresso di Dresda il revisionismo, sul quale io pure forse avevo posto delle speranze, è stato distrutto da Bebel.

Io non credo alla resurrezione del revisionismo o alla conversione ad esso di Bebel. Il negro resta negro. La pantera non perde la sua pelle screziata. Bebel resta Bebel.

Un accordo col partito socialista è impossibile finchè esso fa un giuoco frivolo e perverso con l'idea dello sciopero generale e con l'idea della rivoluzione.

La disfatta dei socialisti è stata pure meritata per la loro attitudine non patriottica.

Soltanto i socialisti tedeschi mettono un'ideale internazionale sopra all'ideale nazionale. È soltanto ad essi che manca il senso delle esigenze nazionali.

Secondo Bebel un socialista deve difendere la patria soltanto se le esigenze del partito socialista lo permettono. Credete voi che un Jaurès od un Millerand direbbero ciò? Io chiamo un senza patria chi augura alla patria un Sédan purchè ciò porti vantaggio al partito.

L'affermazione del *Vorwaerts* che noi teniamo soltanto a mantenere la colonia dell'Africa sud-occidentale per potere di là conquistare il territorio inglese nell'Africa sud-occidentale è una calunnia scellerata? (Vivi applausi — Rumori sui banchi dei socialisti).

Tali menzogne hanno fatto sì che all'estero, qua e là, il risultato delle elezioni tedesche fosse interpretato come una minaccia alla pace mentre la realtà è che dalle elezioni sono state rinforzate e confermate le speranze fondate per il mantenimento della pace e delle buone relazioni con tutte le potenze.

Il principe di Bülow conclude: La sconfitta dimostra che è falso l'insegnamento che il socialismo deve per la sua stessa natura necessariamente svilupparsi. No! no! tre volte no! Ma la borghesia deve continuamente vigilare attentamente. Il pericolo socialista non è scongiurato in modo definitivo.

La politica sociale, nella quale la Germania ha preceduto tutti i paesi, deve essere continuata. La teoria della insormontabilità dei conflitti tra capitale e lavoro deve essere respinta. I veri interessi dei padroni e degli operai sono solidali.

Credo che dopo le dure lotte giorno verrà nel quale getteremo lo sguardo indietro sul movimento sociale della democrazia come colui che è guarito guarda la grave malattia passata o colui che si sveglia gli incubi penosi che gli hanno turbato il sonno (Vivi applausi).

Richthofen, conservatore, approva le dichiarazioni del cancelliere e promette la cooperazione dei conservatori ai lavori del nuovo Reichstag.

La seduta è indi tolta ed il seguito è rinviato a domani.

PARIGI, 26. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto relativo alle riunioni pubbliche.

L'art. 1 del progetto modificato dalla Commissione del Senato è ridotto al testo seguente:

« Le riunioni pubbliche, qualunque ne sia lo scopo, potranno essere tenute senza dichiarazione preventiva ».

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, a nome del Governo, dichiara di accettare il nuovo testo della Commissione cioè senza le parole: « In qualunque ora », parole colle quali terminava l'art. 1 della legge approvata dalla Camera.

L'art. 1 è approvato per alzata e seduta.

L'art. 2 che abroga le disposizioni legislative anteriori, contrarie all'art. 1, è pure approvato.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, dichiara di accettare la soppressione degli articoli 3 e 4 già approvati dalla Camera e che si riferiscono all'obbligo fatto ai sindaci di mettere i locali che possiedono a disposizione degli organizzatori di riunioni pubbliche, ed alla responsabilità delle riunioni.

La soppressione di questi articoli è mantenuta dal Senato, che approva quindi l'insieme del progetto.

SOFIA, 26. — La Sobranie è convocata pel 1° marzo in sessione straordinaria per discutere la questione del prestito e della conversione della rendita.

VIENNA, 26. — L'Imperatore ha conferito all'ambasciatore francese, marchese di Reverseaux, la gran croce dell'ordine di Santo Stefano.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Si approva in prima lettura con 264 voti favorevoli contro 109 contrari un progetto presentato dal ministro dell'istruzione che tende a rendere meno gravi alle amministrazioni locali le spese per l'istruzione religiosa nelle scuole private.

Si discute un credito supplementare di 22,000 sterline per aiutare il rimpatrio dei cinesi impiegati nell'Africa meridionale.

Il ministro delle colonie, sir Wiston H. Churchill, dichiara che il Governo con questi provvedimenti desidera aprire una porta ai *coolies* che non indietreggiano dinanzi ai rischi di una diserzione per uscire dalla loro posizione attuale. L'oratore spera che il nuovo Governo e la nuova assemblea del Transvaal saranno contrari all'impiego della mano d'opera cinese. Credo facile il poter giungere ad un accordo che permetta di mettere fine ad un esperimento così nocivo all'Africa meridionale.

Il ministro delle colonie rispondendo poi ad analoga interrogazione dice che respinge le insinuazioni secondo le quali il Governo francese non proteggerebbe gli indigeni delle tribù indipendenti che sono impiegati dai coloni francesi.

OTTAWA, 26. — Si ha da Montréal: Oggi un incendio ha distrutta una scuola protestante. Finora sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di nove fanciulli e di un professore.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Berteaux svolge una interpellanza sulla situazione della Compagnia delle ferrovie dell'ovest, di cui fa un fosco quadro. Dice che occorre una pronta soluzione, e fa assegnamento sul Governo per ottenerla.

Millevoye chiede che venga fatta un'ampia discussione sulla situazione di tutte le Compagnie ferroviarie.

Coutant, socialista, rimprovera alle Compagnie ferroviarie di acquistare le locomotive all'estero.

La Camera approva, con 382 voti contro 40, l'ordine del giorno presentato da Berteaux, così concepito: « La Camera confida che il Governo saprà porre fine alla crisi attuale e farà approvare il più rapidamente possibile la legge sulla regolamentazione del lavoro, sulle ferrovie ed il riscatto delle ferrovie dell'ovest ».

PIETROBURGO, 26. — Si conoscono i seguenti ulteriori risultati delle elezioni per la Duma. Sono stati eletti un nazionalista, un cadetto e due del partito di sinistra.

Con questi finora sono conosciuti i risultati di 466 elezioni.

JOHANNESBURG, 26. — I risultati definitivi delle elezioni al Transvaal danno eletti 37 membri dello Hot Volk, 21 progressisti, 5 nazionali, 3 operai e 2 indipendenti.

TOLONE, 26. — La torpediniera *Kabile* rimorchiata a Tolone è stata condotta stasera in porto. Dalla visita preliminare risulta che l'accidente è stato provocato dall'esplosione di un tubo lungo 40 centimetri appartenente alla nuova caldaia Solignac Grille, di cui era stata provvista la *Kabile* per il servizio attivo nella flotta del Mediterraneo.

Questa torpediniera è dell'antico modello 1891 ed era in questi ultimi anni nella riserva. Non aveva mai esperimentato la nuova caldaia. Per sè stessa la rottura del tubo non fu grave, ma siccome i tubi comunicavano tra di loro, il vapore si sparse investendo gran parte delle persone presenti per gli esperimenti.

BERNA, 26. — Su domanda del Consiglio federale il Governo portoghese ha consentito che l'ispettore della polizia marocchina ed il suo aiutante vengano posti sotto la giurisdizione del console portoghese di Tangeri.

Si è stabilito che il tribunale consolare portoghese non sarebbe competente che per gli affari personali fra i due ufficiali o nel caso che sorgessero divergenze fra essi ed il Maghzen, l'ispettore generale ne informerebbe il Consiglio federale che prenderebbe le misure opportune.

LONDRA, 27. — Il presidente del Board of Trade ha ordinato che si apra un'inchiesta sulla catastrofe del vapore *Berlin*.

PIETROBURGO, 27. — Si hanno quattro nuovi risultati delle elezioni per la Duma.

Sono stati eletti un costituzionale-democratico, due membri della sinistra ed un nazionalista.

Il totale degli eletti ascende finora a 470.

OTTAWA, 27. — Sono stati estratti finora i cadaveri di 23 fanciulli dalle macerie della scuola protestante di Montréal distrutta dall'incendio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.16.
Umidità relativa a mezzodì	21.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 9.3 minimo 2.5.
Pioggia in 24 ore	—

26 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima a 773 in Baviera, minima di 725 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mm. al nord-est; temperatura diminuita; piogge e qualche nevicata negli Abruzzi, al sud ed isole.

Barometro: minimo a 757 sulle coste joniche, massimo a 769 al nord.

Probabilità: venti settentrionali, forti sull'Italia inferiore e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso o piovoso sull'Italia meridionale e Sicilia, sereno altrove; basso Tirreno, Adriatico e Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	12 8	6 8
Genova	sereno	calmo	11 1	4 9
Spezia	sereno	calmo	12 4	2 4
Cuneo	sereno	—	9 7	— 0 2
Torino	1/4 coperto	—	5 4	— 1 2
Alessandria	sereno	—	6 4	— 3 1
Novara	sereno	—	10 6	4 0
Domodossola	sereno	—	12 2	— 2 9
Pavia	sereno	—	7 1	— 4 5
Milano	sereno	—	8 6	— 1 4
Sondrio	1/4 coperto	—	6 3	— 2 4
Bergamo	sereno	—	4 9	— 1 3
Brescia	sereno	—	6 5	— 0 3
Cremona	sereno	—	5 9	— 2 0
Mantova	sereno	—	6 9	— 0 7
Verona	sereno	—	7 3	— 1 5
Belluno	sereno	—	4 6	— 6 3
Udine	sereno	—	5 8	— 1 8
Treviso	sereno	—	7 8	— 0 9
Venezia	sereno	legg. mosso	6 6	— 0 4
Padova	sereno	—	5 8	— 1 9
Rovigo	sereno	—	7 1	— 2 2
Piacenza	sereno	—	4 9	— 4 2
Parma	sereno	—	6 7	— 2 4
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	6 5	— 2 1
Ferrara	sereno	—	6 5	— 1 3
Bologna	sereno	—	4 9	— 0 9
Ravenna	1/2 coperto	—	5 5	— 2 5
Forlì	1/2 coperto	—	7 0	0 6
Pesaro	1/2 coperto	agitato	6 9	3 0
Ancona	coperto	molto agitato	7 2	1 8
Urbino	coperto	—	2 0	— 0 6
Macerata	coperto	—	3 8	— 0 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	6 5	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	3 6	0 4
Camerino	coperto	—	2 0	— 2 5
Lucca	sereno	—	8 8	0 0
Pisa	sereno	—	10 2	2 4
Livorno	sereno	mosso	9 5	2 2
Firenze	sereno	—	7 8	1 0
Arezzo	1/4 coperto	—	5 6	0 8
Siena	sereno	—	6 5	0 8
Grosseto	coperto	—	3 0	1 0
Roma	sereno	—	10 4	2 5
Teramo	coperto	—	5 2	0 5
Chieti	nevoso	—	4 6	— 1 0
Aquila	1/2 coperto	—	4 4	— 2 2
Agnone	coperto	—	1 3	— 3 6
Foggia	3/4 coperto	—	7 9	3 9
Bari	coperto	molto agitato	8 4	4 0
Lecce	coperto	—	10 0	5 4
Caserta	1/2 coperto	—	9 0	3 6
Napoli	3/4 coperto	molto agitato	8 7	2 6
Benevento	coperto	—	6 3	2 5
Avellino	3/4 coperto	—	5 8	— 0 2
Caggiano	coperto	—	4 7	— 3 3
Potenza	coperto	—	0 4	— 3 0
Cosenza	sereno	—	10 0	2 4
Tiriolo	1/2 coperto	—	5 0	— 4 0
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	15 5	6 2
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 9	5 0
Palermo	coperto	grosso	15 4	5 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	14 5	5 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	3 0
Messina	coperto	calmo	14 2	4 5
Catania	coperto	agitato	16 6	3 7
Siracusa	coperto	mosso	17 9	5 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	4 1
Sassari	1/4 coperto	—	9 6	4 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*